

“Bio-logica”, è buona la prima

Mentre all'esterno di TrentoExpo si svolgeva la mostra dell'agricoltura, all'interno della struttura di via Briamasco si teneva “Bio-logica”, la mostra dedicata al mondo della produzione sostenibile e a “chilometro zero”, in collaborazione con l'Associazione Biodistretto Trento e una rete variegata di attori che animano il tavolo Nutrire Trento. Complessivamente si sono contati ventimila accessi, settemila nella giornata di sabato e tredicimila la domenica.

Il format rinnovato, incentrato sulle piccole produzioni locali, è stato molto apprezzato - ha comunicato il direttore di Apt Trento Monte Bondone **Matteo Agnolini** - Ciò è stato possibile grazie alle collaborazioni con Slow food, Biodistretto, Coldiretti, Confagricoltura e Strada del Vino e dei Sapori. Soddisfazione per gli operatori presenti, che rappresentavano numerose produzioni considerate le eccellenze del territorio. **Alessandro Vanzo**, del Consorzio Trentingrana Concast, riflette sull'attenzione che il pubblico dimostra verso l'alimentazione di qualità: «I clienti sono sempre più consapevoli, fanno i conti con il portafoglio ma al contempo in tanti credono nella filiera corta che consente di acquistare prodotti locali privi di organismi geneticamente modificati». **Maddalena Prada**, direttrice della Strada del Vino e dei Sapori, conferma come anche l'enologia debba far fronte ad una clientela sempre più esigente: «Abbiamo attivato delle dimostrazioni di mescolta con degustazione delle bevande. In tanti si avvicinano per conosce-

Nel weekend 20mila accessi. Presenti anche Trentingrana, Strada del Vino, Edera e Aflavit Fiori

re meglio i vini, magari non con l'obiettivo di diventare sommelier, ma per una conoscenza più approfondita».

A curare alcuni laboratori rivolti ai bambini c'è Confagricol-

tura. **Mario Calliari**, presidente di Aflavit Fiori del Trentino, ha illustrato una delle esperienze: «Abbiamo posizionato delle fioriere colme di terra, dove i bambini possono mettere le mani per conoscere le piante e gli ortaggi. È un modo per metterli a contatto con queste produzioni». Una piccola curiosità: Aflavit e Confagricoltura hanno nominato la “pianta dell'anno”: è la “petunja ricaduta vista bubblegum”. «È stata scelta per i suoi colori, per la sua semplice bellezza, ma anche per la sua resistenza».

Non solo produzione, alla

mostra “Bio-logica” c'è spazio anche per realtà che sperimentano nuovi modelli di distribuzione. È il caso di “Edera Emporio di Comunità Trento”, che ieri ha offerto un angolo di ristoro. La presidente **Valentina Merlo** ha spiegato: «Siamo una cooperativa di consumo gestita dai soci. I soci possono acquistare i prodotti e devono dedicare tre ore in settimana alle attività in sede, aperta cinque giorni in settimana. In questo modo promuoviamo la partecipazione, la cultura e la conoscenza dei produttori locali».

Fa.Pe.



All'interno della struttura di via Briamasco si è tenuta “Bio-logica”

Idelusi | Federauto Trentino ha organizzato l'evento in piazza Mostra: lontano dalla folla della fiera di San Giuseppe, sono arrivati pochi visitatori

Ma c'è anche chi è scontento: esposizione dei motori “dimenticata”



Tomate le auto in piazza Mostra, ma solo per un'esposizione

C'è forte delusione per gli espositori di Federauto Trentino che ieri hanno allestito l'esposizione di autoveicoli e motoveicoli in piazza Mostra, organizzata in collaborazione con Confcommercio, per “capitalizzare” la visibilità offerta dalla fiera di San Giuseppe. Peccato però che il grande via vai di curiosi e visitatori abbia a malapena lambito la piazza dirimpetto al Castello del Buonconsiglio e ciò ha causato la frustrazione degli operatori presenti in piazza.

L'esposizione comprendeva 31 veicoli e sei motoveicoli di quattordici marchi, dalle ultime novità del mercato ai modelli più classici, distribuiti su tutta la piazza. La fiera di San Giuseppe però si svolgeva parecchio distante: il punto d'accesso più vicino era quello all'inizio di via Manzi e in piazza non c'era nessun elemento che potesse incuriosire particolarmente un passante occasionale, come ad esempio un pun-

to gastronomico. «È il primo anno che siamo collocati qui, negli anni passati siamo sempre stati in piazza Fiera, quello era il posto giusto - ha protestato un operatore - Qui invece siamo completamente tagliati fuori, non passa nessuno». Un altro operatore, Christian, è rammaricato: «La location è bellissima, ma il ritorno d'immagine per le nostre attività non c'è. Ci sono troppo pochi passanti». Un altro operatore non vuole commentare, ma sembra il “no comment” della rabbia: «Non sono soddisfatto né insoddisfatto, in questo momento sono neutro», sibila a denti stretti. Come a dire, “non fatemi parlare”. Gli operatori in piazza Mostra sono però d'accordo nel lanciare un appello: «Per l'anno prossimo chiediamo al Comune e agli organizzatori di ripensare la nostra collocazione». O almeno creare un collegamento più evidente con il resto della fiera.

Fa.Pe.